

Studio Legale

Avv. Marcello Di Rollo

Via Carlo Bernari, 87 - 00139 Roma

Tel.339.8961367 – 06.87135274 - Fax. 06. 06/92932776

E-mail: marcdirollo@alice.it

PEC: marcellodirollo@ordineavvocatiroma.org

CF: DRLMCL69M12H501U - P.IVA: 10460690588

AVVISO DI PUBBLICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI**1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso:**

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (“T.A.R.”), Sede di Roma, R.G. n. 06024/2014.

2. Nome di parte ricorrente e indicazione delle amministrazioni intimare:**2.1. Nome della parte ricorrente:**

Sig.na Androniki ROKKA (codice fiscale RKKNRN90R43Z115D)

2.2. Indicazione delle Amministrazioni intimare:

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (“MIUR”), Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, Università degli Studi di Pavia, Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell’Italia Nord-orientale (“CINECA”).

3. Estremi dei provvedimenti impugnati e sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso.**3.1. Estremi dei provvedimenti impugnati:**

A) Il Decreto Ministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 21 febbraio 2014, n. 170, rubricato “Provvedimento di chiusura delle graduatorie nazionali definite ai sensi dei DDMM 109/2013 e 449/2013”, e pubblicato in data 21 febbraio 2014 sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nella parte in cui prevedeva: che le graduatorie dei corsi universitari di cui al decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 14 febbraio 2013, n. 109 (rubricato “Modalità e contenuti prove di ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese a.a. 2013/2014”) si chiudessero alla data del 5 marzo 2014; che i candidati che non risultassero immatricolati alla data del 26 febbraio 2014 fossero tenuti a confermare il loro interesse all'immatricolazione nell'area riservata del sito <http://accessoprogrammato.miur.it> entro il 3 marzo 2014 alle ore 15.00 (GMT+1); che in assenza di conferma decadessero dalla graduatoria nazionale in cui erano inseriti e non conservassero alcun diritto all'immatricolazione; che tutti i candidati in posizione utile i

quali avessero confermato l'interesse all'immatricolazione alla data del 5 marzo 2014 e non fossero ancora immatricolati al corso di laurea a cui si riferiva la graduatoria, diventando "ASSEGNATI", fossero, così, tenuti ad immatricolarsi entro il termine perentorio del 10 marzo 2014 nella sede di assegnazione; che i candidati che alla data del 10 marzo 2014 non risultassero iscritti ad alcun corso a cui si riferivano le graduatorie nazionali decadessero e non conservassero alcun diritto negli anni successivi.

B) Gli atti amministrativi, al momento non conosciuti e di estremi ignoti, con i quali il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Pavia ed il CINECA hanno formato, dopo il 26 febbraio 2014, la graduatoria nazionale dei candidati ammessi ad essere immatricolati ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese attivati presso le medesime Università, per l'anno accademico 2013/2014, ed hanno estromesso la ricorrente da tale graduatoria nazionale, e degli eventuali successivi scorrimenti che dovessero essere stati effettuati, al momento non noti (nonché gli atti amministrativi con cui tali scorrimenti fossero stati adottati, i cui estremi sono ignoti), nella parte in cui non considerino l'iscrizione della ricorrente.

C) Gli atti amministrativi, al momento non conosciuti e di estremi ignoti, con i quali l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Pavia ed il CINECA hanno formato, dopo il 26 febbraio 2014, gli elenchi dei candidati ammessi ad essere immatricolati ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese attivati presso le medesime Università, per l'anno accademico 2013/2014, ed hanno estromesso la ricorrente da tali elenchi nominativi, nella parte in cui non hanno ammesso la ricorrente ad essere immatricolata ai corsi in parola, e degli eventuali successivi scorrimenti che dovessero essere stati effettuati, al momento non noti (nonché gli atti amministrativi con cui essi fossero stati adottati, i cui estremi sono ignoti), nella parte in cui non considerino l'iscrizione della ricorrente.

D) Ogni altro decreto e/o regolamento e/o atto amministrativo premesso, connesso e/o consequenziale, anche se ignoto alla ricorrente.

E) Inoltre, nel ricorso viene richiesto l'accertamento del diritto di parte ricorrente di essere ammessa a uno dei Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese in questione, per i quali ha concorso, secondo l'ordine di preferenze espresso in sede di preiscrizione alle prove selettive (ossia: 1) Università di Bari; 2) Università Tor Vergata di Roma; 3) Università di Pavia) e di ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi a causa del diniego all'iscrizione opposta, nonché la condanna in forma specifica ex art. 30, comma 2, c.p.a. delle Amministrazioni intimare all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa nonché, ove occorra e, comunque, in via subordinata, al pagamento delle relative somme, con interessi e

rivalutazione, come per legge.

3.2. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

I. VIOLAZIONE DELL'ART. 21 SEPTIES DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZ. - CARENZA DI POTERE.

L'art. 9, comma 4 della Legge 19 novembre 1990, n. 341 e l'art. 3, c.1 della Legge 2 agosto 1999, n.264, che stabiliscono i criteri e principi direttivi per la regolamentazione da parte del MIUR dell'accesso ai corsi universitari non prevedono in alcun modo che il MIUR possa, con decreto ministeriale, così come invece è stato fatto con il DM. 21 febbraio 2014, n. 170 impugnato, chiudere le graduatorie dei concorsi di ammissione ai corsi universitari in modo improvviso, concedendo ai candidati solo pochissimi giorni per confermare il proprio interesse, ricevere dalle Università l'invito ad immatricolarsi, indi iscriversi al corso universitario prescelto. Inoltre, non sussiste alcuna norma che attribuisca al MIUR il potere di chiudere anticipatamente le graduatorie e lo scorrimento sui posti ancora disponibili, senza assegnare questi ultimi. Il DM MIUR 21 febbraio 2014, n.170 è stato, quindi, adottato in carenza assoluta di potere ed in violazione dell'art.21 *septies* della legge 7 agosto 1990, n.241.

II. VIOLAZIONE DI LEGGE – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART 9, C.4, L. N.341 DL 1990 E DELL'ART.3 L.N.264 DEL 1999.

Il DM MIUR 21 febbraio 2014, n.170 va comunque annullato, in quanto posto in essere in palese contrasto con le norme di legge che disciplinano i concorsi a numero chiuso per l'accesso ai corsi universitari, ossia l'art 9, c.4, L. n.341 del 1990 e l'art.3 L.n.264 del 1999.

III. VIOLAZIONE DEGLI ARTT.3, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE E DELLA LEGGE 2 AGOSTO 1999 N. 264 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL DM MIUR 14 FEBBRAIO 2013, N.109 - ECCESSO DI POTERE PER IRRAGIONevolezza, DIFETTO DI MOTIVAZIONE - MANIFESTA ILLOGICITÀ – CONTRADDITTORIETÀ CON PRECEDENTI PROVVEDIMENTI DELLA STESSA AMMINISTRAZIONE - SVIAMENTO.

La chiusura anticipata delle graduatorie di ammissione ai corsi di laurea di Medicina e Chirurgia in lingua inglese viola lo stesso bando del relativo concorso, contenuto nel

citato DM MIUR 14 febbraio 2013, n.109. Quest'ultimo, infatti, prevedeva la completa assegnazione dei posti messi a disposizione, non menzionava alcuna data conclusiva entro la quale dovesse completarsi il processo di assegnazione dei posti disponibili presso le Università e non prevedeva che tale processo potesse essere bloccato anche in difetto di una completa assegnazione dei posti disponibili, come invece è avvenuto nella fattispecie. Anzi, al contrario, le riassegnazioni dei posti oggetto di rinuncia da parte dei candidati, collocati in posizione superiore in graduatoria, che avessero esercitato l'opzione per un'altra sede da loro preferita, avrebbe dovuto procedere fino all'esaurimento dei posti disponibili.

La scelta del MIUR di chiudere anticipatamente ed improvvisamente le graduatorie scelta è, quindi, priva di qualsiasi logicità, in rapporto alla presenza di numerosi posti rimasti disponibili presso le varie facoltà alla data della chiusura della procedura.

Inoltre, la richiesta dei medici del SSN è maggiore rispetto all'offerta degli Atenei e non vi sarebbe alcun ostacolo all'attribuzione ed alla copertura anche di tali posti e, quindi, anche sotto tale profilo, la decisione del MIUR è illogica e irragionevole.

IV. VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 e 97 COST. - ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETÀ, ILLOGICITÀ E INGIUSTIZIA MANIFESTA, ERRONEITÀ DEI PRESUPPOSTI- DISPARITÀ DI TRATTAMENTO - SVIAMENTO.

In relazione alle immatricolazioni e rinunce ai posti disponibili presso le singole Università ed in considerazione delle scelte man mano effettuate, per l'una o l'altra Università, dai singoli candidati, alla data del 12 marzo 2014, di chiusura definitiva della graduatoria, risultava che nelle Università prescelte dalla ricorrente vi erano ancora 12 posti disponibili non riassegnati: 1 posto a Bari, 10 posti a Tor Vergata e 1 posto a Pavia. Poiché la Sig.na Rokka era indicata come la prima nella graduatoria stessa a Bari e la terza in lista per Tor Vergata, tra i suddetti 12 posti disponibili in ogni Università uno dei posti vacanti avrebbe dovuto essere aggiudicato alla medesima ricorrente. Inoltre, il DM impugnato non reca alcuna valida motivazione della chiusura della graduatoria e della mancata riassegnazione dei posti ancora disponibili.

4. Indicazione dei controinteressati:

Alla data del 16 giugno 2014, sono controinteressati tutti i soggetti inseriti nella

graduatoria unica nazionale formata a seguito del concorso per l'ammissione, per l'anno accademico 2013/2014, ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia in lingua inglese, presso le Università nelle quali tali corsi sono istituiti, i quali abbiano conseguito il punteggio minimo di 20.00 punti, necessario per essere inseriti nella graduatoria degli ammissibili ai posti disponibili per le immatricolazioni ai suddetti corsi. Tali soggetti ricoprono la posizione dal n.1 al n. 3696 della graduatoria unica nazionale in parola.

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 06024/2014) nella seconda sottosezione "*Ricerca ricorsi*", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "*Lazio - Roma*" della sezione "*T.A.R.*".

6. La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III bis del T.A.R. Lazio con ordinanza n. 06022/2014 (SCARICA).

7. Il testo integrale del ricorso, nonché l'elenco nominativo dei controinteressati.

7.1. Testo integrale del ricorso (SCARICA).

7.2. Elenco nominativo dei controinteressati (SCARICA).